

CARTA DEI SERVIZI **FONDAZIONE BRESCIA MUSEI**

Aggiornata al 15/11/2023

La Carta dei servizi costituisce un vero e proprio “patto” con gli utenti, fornendo i principi e le regole alla base del rapporto tra Fondazione Brescia Musei e i fruitori. La Carta definisce, in ossequio alle norme vigenti e alle aspettative dell’utenza, i servizi che la Fondazione si impegna ad erogare, costituendo un fondamentale strumento di controllo e di verifica degli standard promessi.

Essa costituisce altresì uno strumento strategico per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale gestito dalla Fondazione, consentendo il monitoraggio costante del rapporto tra musei, pubblico e società, individuandone punti di forza e di debolezza.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale Fondazione Brescia Musei si ispira ai “principi fondamentali” riportati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Trasparenza

Fondazione Brescia Musei garantisce l’accessibilità totale alle informazioni, promuove la massima trasparenza nella propria organizzazione e attività. Il rispetto di tale principio è alla base del processo di miglioramento della qualità dei servizi, così come definito dal D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, recante Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento all’art. 32, comma 1.

Uguaglianza e imparzialità

I servizi vengono erogati e garantiti sul principio dell’uguaglianza, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Fondazione Brescia Musei si adopera per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l’accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con diversa abilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale. Il personale è a completa disposizione degli utenti per rispondere a legittime esigenze e richieste.

Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

Continuità e regolarità

Fondazione Brescia Musei garantisce continuità e regolarità nell’erogazione dei servizi. In caso di difficoltà e impedimenti si impegna ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.

Partecipazione

Fondazione Brescia Musei promuove l’informazione sulle attività svolte e, nell’operare le scelte di gestione, tiene conto delle esigenze manifestate e dei suggerimenti formulati dagli utenti, in forma singola o associata.

Efficienza ed efficacia

Il Direttore e lo staff di Fondazione Brescia Musei perseguono l’obiettivo del continuo miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Sicurezza e riservatezza

Il Museo garantisce la conformità dei servizi erogati alla normativa vigente in materia di sicurezza e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge per la tutela della privacy. I dati personali dell'utente vengono utilizzati esclusivamente per le finalità di carattere istituzionale e non vengono trattati da personale non autorizzato né ceduti o comunque comunicati e/o diffusi a terzi.

1. PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE

Elementi identificativi

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

Indirizzo: Via dei Musei, 55, 25121 Brescia BS

Sito web: <https://www.bresciamusei.com/>

Mail: segreteria@bresciamusei.com

Telefono: 030/2400640

Le sedi museali

Brixia. Parco archeologico di Brescia romana

Via dei Musei, 55, 25121 Brescia BS

Museo di Santa Giulia

Via dei Musei, 81, 25121 Brescia BS

Pinacoteca Tosio Martinengo

Piazza Moretto, 4, 25121 Brescia BS

Museo delle Armi Luigi Marzoli

Via del Castello, 9, 25121 Brescia BS

Museo del Risorgimento Leonessa d'Italia

Via del Castello, 9, 25122 Brescia BS

La superficie totale gestita da Fondazione Brescia Musei è pari a 123'271,64 m2 di cui 75'682,42 m2 sono spazi esterni e giardini.

Social media

- Facebook come Brescia Musei
- Instagram come @bresciamusei
- Youtube come Fondazione Brescia Musei
- Twitter come @bresciamusei
- Spotify come Fondazione Brescia Musei
- LinkedIn come Fondazione Brescia Musei

Natura giuridica - istituzionale

Fondazione Brescia Musei (FBM) risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere Fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. 361/2000. (art. 1, comma 1.4, Fondazione Brescia Musei Statuto).

I Musei Civici sono stati affidati a Fondazione Brescia Musei, in uno dei primi esempi italiani di delega gestionale a un organismo pubblico-privato di natura fondazionale. Brescia Musei, nata come società per azioni nel 2003 per volontà del Comune di Brescia – socio di maggioranza – della allora Fondazione Credito Agrario Bresciano-Istituto di Cultura Giovanni Folonari, della Fondazione ASM Brescia e della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Brescia, si è trasformata in fondazione di partecipazione nel 2007. Nel 2014 è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione, migliorando la definizione dell'ambito operativo e delle finalità, introducendo la figura del direttore e regolamentando la composizione e le funzioni del Comitato scientifico. Il nuovo statuto ha portato a un importante cambiamento di missione e riorganizzazione, passando da una gestione fondata su un contratto di servizio – tendenzialmente esecutivo – a un regime concessorio basato sulla gestione degli spazi e delle attività (delibera n.175 del 20/11/2015 e delibera n.176 del 20/11/2015 del Consiglio Comunale di Brescia), potenziando così notevolmente il ruolo della Fondazione all'interno delle

politiche culturali della città e del territorio di Brescia.

Fondazione Brescia Musei gestisce un sistema museale unico costituito dal Museo di Santa Giulia e da *Brixia*. Parco archeologico di Brescia romana – riconosciuto sito UNESCO dal 2011 – dalla Pinacoteca Tosio Martinengo, dal Castello di Brescia con il Museo delle Armi *Luigi Marzoli* e il Museo del Risorgimento *Leonessa d'Italia*. La Fondazione Brescia Musei si occupa dell'incremento, della conservazione, dell'esposizione dei beni afferenti alle collezioni museali bresciane, promuovendone al contempo la conoscenza e la divulgazione.

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente
- il Direttore
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Revisori.

(art. 4, comma 4.1, Fondazione Brescia Musei Statuto)

Missione

La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dai Fondatori in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni dei singoli musei di Brescia, le finalità di tutela, conservazione, studio e ricerca, valorizzazione, promozione, sviluppo turistico, economico e commerciale, dei beni e dei siti museali, storici e culturali di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, ivi compresi i beni e gli spazi espositivi posseduti anche in forma di affidamento o concessione in uso da parte di privati e/o enti pubblici.

Tali azioni si svolgono unitamente a una efficiente gestione volta a ottimizzare le risorse e a sviluppare la necessaria rete di relazioni di supporto alla Fondazione per la produzione della cultura con l'espresso fine di concorrere a mantenere vivo il legame fra la storia culturale della città ed il futuro della stessa come città d'arte.

La Fondazione ha come obiettivo la realizzazione di un polo turistico culturale avente quale riferimento privilegiato Brescia e il suo territorio, ma in grado di attivare proficue relazioni con i territori limitrofi.

Al fine di perseguire tali scopi provvede all'incremento, attraverso acquisizioni e la promozione di lasciti e donazioni, delle collezioni e delle attività connesse alla loro catalogazione, promuovendone i progetti di sviluppo che favoriscano la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali delle attività museali, anche attraverso investimenti in nuovi spazi espositivi. Provvede altresì all'organizzazione di mostre, eventi e attività culturali, favorendo studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico e universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere.

La Fondazione Brescia Musei, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati. La Fondazione ha fondato nel 2020 la nuova linea di finanziamento delle proprie attività culturali, denominata "Alleanza Cultura", basata sul coinvolgimento degli attori istituzionali e aziendali del territorio, all'insegna di un progetto culturale strategico, che lavora sui grandi assi identitari della storia della cultura cittadina. In sintesi, Alleanza Cultura mira alla creazione di una comunità di attori privati e istituzionali in una logica di apertura, condivisione, comunicazione e creazione di esperienze diffuse per la presa di coscienza del ruolo chiave di ciascun attore nel raggiungimento degli obiettivi sociali della valorizzazione del patrimonio culturale.

Rapporti con il territorio e la comunità

I rapporti con il territorio e la comunità di Brescia sono fondamentali per l'attività di Fondazione Brescia Musei, che ha potuto costruire una fitta rete con molteplici soggetti nel corso del tempo. Le relazioni, finalizzate alla partecipazione e alla co-progettazione, affondano le radici nella comunità e nel territorio, in quanto istituzione di comunità.

Le relazioni sviluppate hanno creato una rete culturale e territoriale che guarda al di là del singolo progetto, con rapporti di ordine economico e finanziario, progettuale e creativo, sociale ed educativo, istituzionale e di

ricerca. In questo senso, è emblematico il progetto Alleanza per la Cultura di Fondazione Brescia Musei che ha riunito soggetti del territorio in una comunità culturale che sostiene le iniziative di Brescia Musei.

2. SEGNALETICA ESTERNA ED ACCESSO

Come raggiungere le sedi museali

in autobus: per visualizzare le corse degli autobus consulta il sito Brescia Mobilità

in metro: dalla fermata FS alla fermata Piazza Vittoria (direzione Prealpino) + 10 minuti a piedi

in taxi: Radio Taxi Brixia tel. (+39) 030.35111

in auto è possibile parcheggiare presso:

- Parcheggio Arnaldo, piazzale Arnaldo
- Parcheggio Goito, via Spalto San Marco
- Parcheggio Fossa Bagni, via Lombroso
- Parcheggio Agip, Piazza Vittoria
- Parcheggio Castellini, via Castellini

in Treno dalla Stazione ferroviaria di Brescia:

- a piedi 20 minuti seguendo le indicazioni per il centro, piazza Duomo e via Musei

Tutte le sedi museali sono state inserite negli strumenti di ricerca di Google Maps

3. SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Le sedi di Fondazione Brescia Musei sono aperte dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 18.00 - fine alle 19.00 durante il periodo estivo tra giugno e settembre inclusi - con delle variazioni di orario indicate sul sito in occasione di eventi, mostre, installazioni e festività. Maggiori informazioni sul sito www.bresciamusei.com/visita/.

Bigliettazione e prenotazioni

Il sistema di bigliettazione di Fondazione Brescia Musei è sia fisico sia virtuale. Attraverso la piattaforma Ticketlandia (<https://www.ticketlandia.com/m/fondazione-brescia-musei>) è possibile acquistare online i biglietti per le mostre temporanee e per le sedi museali. È possibile anche acquistare i biglietti presso le biglietterie delle sedi museali durante l'orario di apertura.

Il sistema di bigliettazione si declina in una proposta variegata con biglietti ridotti e convenzioni presentando il documento d'identità, la card o la tessera associativa di riferimento (www.bresciamusei.com/biglietti/).

Per eventi e visite guidate è possibile prenotare telefonicamente o via mail. La prenotazione è obbligatoria per le scuole e per i gruppi ai seguenti contatti:

CUP (Centro Unico Prenotazioni)

+39 030 2977833

+39 030 2977834

cup@bresciamusei.com

Tutte le pagine del sito internet sono disponibili anche in lingua inglese.

Punto informativo

Le sedi di Fondazione Brescia Musei sono dotate di segnaletica, mappe di orientamento e segnalazione delle uscite e dei percorsi di sicurezza. Inoltre sono presenti addetti ai servizi di accoglienza e personale di sala muniti di cartellino identificativo e in grado di fornire indicazioni generali e di orientamento, l'eventuale chiusura delle sale.

Per i visitatori è disponibile materiale informativo gratuito anche in inglese relativo alle varie iniziative espositive (depliant, brochure, pieghevoli, etc.).

Inoltre ogni sede museale è dotata di un'innovativa guida multimediale gratuita anche in inglese, semplice e fruibile direttamente dal proprio smartphone. L'accesso ai contenuti è immediato e avviene attraverso la scansione di un codice QR.

Oltre a ciò, grazie all'applicazione ArtGlass – device tecnologico che consente una straordinaria esperienza in realtà aumentata in 3D - è possibile visitare a pagamento alcuni punti di interesse del Museo di Santa Giulia (le domus dell'Ortaglia e la Basilica di San Salvatore) nonché il *Brixia*. Parco archeologico di Brescia romana e il Castello.

Attività per le famiglie

Ogni anno l'Area Servizi educativi/Public engagement predispone un articolato programma intitolato **Museo per tutti** che racchiude tutte le proposte dedicate al pubblico extra-scolastico attivate nei Musei gestiti da Fondazione Brescia Musei, offrendo a ogni edizione molteplici novità.

Il programma è dedicato a diversi pubblici che frequentano i Musei, tra cui famiglie con bambini anche piccolissimi, cui sono offerte diverse occasioni ludico-creative, con la finalità di rendere vivo ed accessibile il patrimonio e farne comprendere il valore alle future generazioni.

Fondazione Brescia Musei si impegna quotidianamente a rivestire un ruolo fondamentale di supporto alla comunità, rivolgendo in particolare grande attenzione alle famiglie con l'obiettivo di trasformare i luoghi museali in accoglienti spazi in cui rendere compiuto e completo il senso di partecipazione e appartenenza alla cittadinanza.

Il programma **Io e te al Museo** prevede ogni mese appuntamenti dedicati a mamme in attesa o con bimbi in fascia. Il progetto **Under 5** propone mensilmente laboratori creativi per un primo approccio all'arte.

Molteplici sono le iniziative rivolte a bambini e bambine della fascia di **età 6 – 11** basate sul principio dell'*edutainment*: termine che racchiude i due concetti di *education* + *entertainment*, ossia occasioni per imparare divertendosi:

Over 5 In Museo non ci si annoia mai! Ogni mese sperimentazioni artistiche sempre diverse, volte a sollecitare creatività e interesse per l'arte nei bambini.

Compleanno in Museo! Una festa diversa, educativa ma anche divertente, con una coinvolgente attività di laboratorio seguita da un'insolita e affascinante passeggiata nelle sale museali, tra le preziose opere esposte. Cinque diverse proposte.

Activity books pensati per famiglie con bambini in visita autonoma ai Musei: piccole guide ricche di attività divertenti, per giocare e scoprire tante curiosità sulle opere delle collezioni civiche. Sono ritirabili gratuitamente presso le biglietterie di tutte le sedi museali.

I camp in Museo ad alto tasso di creatività! Gli amatissimi camp coprono ogni momento di sospensione dell'attività scolastica: wonder camp a Carnevale, spring camp durante le vacanze pasquali, summer camp da giugno a settembre, winter camp nel periodo natalizio, offrendo giornate ricche di scoperta della storia e dell'arte della città, e momenti di gioco e creatività.

Notte al Museo in Pinacoteca Tosio Martinengo. Un appuntamento magico per provare l'esperienza indimenticabile di incontrare personaggi bizzarri, emozionarsi e addormentarsi nelle splendide colorate sale della Pinacoteca.

Gli spiriti nel tempo Un'occasione per vivere con la famiglia una serata indimenticabile in Castello di Brescia, un luogo straordinario, ricco di storia e suggestione. Un'avventura coinvolgente attende i bambini che hanno avranno modo di compiere una passeggiata nel tempo risolvendo indovinelli, recuperando informazioni e esplorando luoghi insoliti per riuscire a salvare un curioso personaggio.

Easyguide guida multimediale gratuita, semplice e fruibile direttamente dal proprio smartphone è disponibile in tutte le sedi museali. All'interno si trovano percorsi specifici per i bambini.

L'accesso ai contenuti è immediato e avviene attraverso la scansione di un codice QR.

ArtGlass per compiere straordinari viaggi nel tempo grazie alla Realtà Aumentata: nelle domus per scoprirne l'eleganza e il lusso, per ri-vedere San Salvatore con gli occhi di re Desiderio, passeggiare tra le colonne del Foro di Brixia incontrando anche la Vittoria Alata o ancora compiere un viaggio in Castello tra armi e cavalieri.

Attività in speciali momenti dell'anno, come le festività natalizie, Halloween, Pasqua, per trascorrere insieme momenti speciali nei Musei, riscoprendoli come spazi imprevedibili, accoglienti, luoghi da ri-scoprire attraverso l'immaginazione, facendone emergere gli aspetti più evocativi ed emozionali.

Iniziative di carattere nazionale o territoriale rivolte alle famiglie, ogni anno aderiamo ad esempio ai **Kid Pass Days**, **FAMU la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo**.

Percorsi inclusivi in alcune sedi museali sono state predisposte attività *blind friendly* e *autism friendly*.

Contenuti digitali sul canale Youtube di Fondazione Brescia Musei è a disposizione un prezioso archivio di

video e materiali per approfondire la conoscenza del patrimonio culturale dei Musei, in maniera totalmente gratuita. In particolare si segnala la rubrica **Musei a domicilio** che propone attività artistiche e creativa da fare direttamente a casa!

Collegamento WI FI

Presso il Museo di Santa Giulia e la Pinacoteca Tosio è stato attivato un servizio WI FI guest gratuito a servizio del pubblico.

4. ACCESSIBILITA'

6

Fondazione Brescia Musei si propone come obiettivo la creazione di uno spazio museale alla portata di tutti. Promuove l'abbattimento delle barriere fisiche, culturali e sociali con la finalità di educare al patrimonio. A questo scopo collabora con persone, enti e associazioni esperte nel garantire la massima accessibilità al patrimonio culturale, fornisce tutte le informazioni per un accesso facilitato agli spazi museali e propone attività di edutainment che rispecchiano le esigenze di pubblici differenti.

La maggior parte delle nostre sedi museali sono accessibili alle persone con disabilità motoria. Alcuni edifici storici, vincolati e protetti per garantirne la tutela monumentale, presentano delle aree interdette a un pubblico con disabilità motoria. Tuttavia, specialmente per le aree meno accessibili, sono stati predisposti supporti digitali ed esperienziali, che consentono a tutto il pubblico di vivere e scoprire i tesori del nostro sistema museale.

Come da normative europee, l'ingresso ai nostri musei e alle mostre temporanee è completamente gratuito per i visitatori con disabilità superiore al 67%, ai possessori de La Carta Europea della Disabilità, oltre che per l'eventuale accompagnatore.

Per i visitatori con disabilità fino al 67% invece, l'ingresso ai musei e alle mostre temporanee è disponibile alla tariffa ridotta.

I Musei sono datati di sedie a ruote fornite all'occorrenza presso le biglietterie.

L'accesso ai Musei (con esclusione, ad oggi, del Museo delle Armi *Luigi Marzoli*), è garantito anche alle persone con ridotta capacità motoria o su sedia a ruote (tramite presenza di ascensori, rampe inclinate, piattaforme elevatrici, servo scala, ingresso al museo e negli spazi a misura di sedia a ruote).

Le persone con ridotta o impedita capacità motoria hanno la possibilità di fruire degli spazi espositivi in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Le persone con disabilità cognitive o psico-sensoriali possono fruire di percorsi dedicati.

Il museo può fornire assistenza qualificata per visitatori con esigenze specifiche anche attraverso visite guidate dedicate e tour tattili.

Nelle sale espositive si trovano delle sedute.

I musei sono dotati di strumenti specifici per visitatori con disabilità sensoriali e cognitive (in Museo Santa Giulia è disponibile un percorso tattile e visori per smartphone per la fruizione di video delle aree non accessibili per limiti strutturali tipici di edifici storici).

Sono presenti servizi igienici riservati a persone con disabilità.

Gli eventuali ascensori hanno una cabina in cui possa accedere agevolmente una sedia a ruote e lo spazio antistante la porta a tutti i piani è di facile accesso.

Accessibilità al sito internet

Il **Sito internet** ha una pagina dedicata all'accessibilità <https://www.bresciamusei.com/accessibilita/> sezione all'interno della quale vengono illustrati gli obiettivi, le attività ed i supporti digitali/esperienziali che Fondazione Brescia Musei pone al servizio del pubblico con disabilità. Inoltre in tutte le pagine del sito è stato installato l'Accessibility Widget, (icona blu visibile in basso a sinistra) che consente di rendere il sito perfettamente accessibile a molteplici disabilità: per ipovedenti, per non vedenti, per disabilità cognitive, per ADHD e a prova di convulsioni.

Il widget infatti, grazie all'intelligenza artificiale, corregge automaticamente back-end e front-end, in linea con la conformità ADA e WCAG.

5. SPAZI ESPOSITIVI E COLLEZIONI

Brixia - Parco Archeologico di Brescia romana

a. Articolazione degli spazi

Il Parco archeologico è costituito da edifici (santuario tardorepubblicano I secolo a. C., tempio capitolino I secolo d. C., teatro romano I-III secolo d. C.) e strutture (tratto di decumano massimo) di età romana, con testimonianze di epoche post classiche tra le quali il nobile palazzo Maggi Gambara di epoca rinascimentale. È stato riconosciuto patrimonio Mondiale UNESCO dal 2011, iscritto nella WHL con il sito seriale *I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d. C.)*. Gli spazi all'aperto sono ad accesso libero in orario museale; all'interno del santuario repubblicano e del *Capitolium* sono esposti reperti mobili relativi ai medesimi edifici, portati in luce attraverso campagne di indagini archeologiche *in situ* (altari in pietra, statue in pietra e in bronzo tra le quali la *Vittoria Alata*, oggetti votivi e iscrizioni).

Gli edifici e gli spazi aperti si trovano su più livelli, raccordati da scale, ascensori e passaggi di collegamento. Tutti gli spazi allestiti in maniera permanente sono visitabili e nell'area non ci sono spazi specifici dedicati ad esposizioni temporanee, ma eventuali installazioni vengono accolte sia all'aperto sia nei luoghi chiusi. Eventuali chiusure temporanee dovute a lavori non diversamente programmabili vengono opportunamente comunicate sul sito del museo. Il percorso di visita è completamente accessibile per un pubblico con disabilità motoria.

b. Comunicazione nell'allestimento

Il percorso nell'area è consigliato in sequenza cronologica e le opere mobili, in stretta connessione con gli antichi edifici con i quali costituiscono contesti topograficamente omogenei, seguono questa sequenza. Gli spazi all'aperto e le evidenze monumentali sono accompagnati da pannelli esplicativi in italiano e in inglese e l'area è dotata di mappe tattili di orientamento anche per le persone non vedenti. Le singole opere sono accompagnate da una didascalia in italiano e in inglese. Il visitatore può approfondire una selezione di pezzi di grande rilevanza attraverso l'*Easy Guide*, l'app di visita gratuita.

c. Collezioni

L'area è stata progressivamente portata in luce e valorizzata a partire dal 1823, quando grazie a una sottoscrizione pubblica, l'Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Brescia diede avvio a indagini archeologiche partendo dai pochi elementi affioranti all'interno di proprietà private. La campagna portò a risultati straordinari, riconoscendo il tempio Capitolino e numerosi suoi arredi, il teatro romano e il deposito dei grandi bronzi al quale appartiene anche la *Vittoria Alata*, tanto che, all'interno del tempio restaurato, nel 1830 venne aperto il Museo Patrio, primo dei musei cittadini.

Nell'area archeologica e all'interno degli antichi edifici è esposta una selezione di circa 741 pezzi.

Museo di Santa Giulia

a. Articolazione degli spazi

Il museo è allestito all'interno del complesso monumentale di San Salvatore – Santa Giulia, monastero benedettino femminile fondato da Desiderio –ultimo re del popolo longobardo- e dalla moglie Ansa nel 753 d.C. e arricchito di edifici con i relativi cicli decorativi e arredi nel corso dei secoli sino alla soppressione a fine Settecento, che ha demanializzato l'immobile, oggetto di diversi ed eterogenei interventi e destinazioni funzionali.

A seguito di indagini archeologiche, interventi di restauro e adeguamento funzionale, il complesso dal 1998 è sede del Museo di Santa Giulia, riconosciuto patrimonio Mondiale UNESCO dal 2011, iscritto nella WHL con il sito seriale *I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)*.

È articolato principalmente in: Basilica longobarda di San Salvatore (VIII secolo), cripta della basilica (VIII-X secolo), Coro delle monache (XV secolo), Santa Maria in Solario (XII-XV secolo), area archeologica delle domus dell'Ortaglia (I-IV secolo d.C.), Viridarium – Parco delle sculture contemporanee, Chiostro meridionale, Chiostro di Santa Maria in Solario, Chiostro rinascimentale, Quadrilatero rinascimentale.

All'interno del complesso, negli spazi storici, sono declinate le sezioni museali.

L'insieme è disposto su più livelli che seguono la morfologia crescente delle pendici del colle, articolati in 3 piani principali, raccordati da scale, rampe, ascensori, elevatori e servoscala.

Tutti gli spazi allestiti in maniera permanente sono visitabili; eventuali chiusure temporanee dovute a lavori

non diversamente programmabili vengono opportunamente comunicate sul sito del museo.

Gli spazi del piano superiore, unitamente alle cosiddette Sala dell'affresco al piano terra, sono dedicati a mostre temporanee. **Il percorso di visita è parzialmente accessibile per un pubblico con disabilità motoria.**

b. Comunicazione nell'allestimento

L'intero percorso di visita è accompagnato da pannelli di contenuto orientativo e culturale in due lingue (italiana e inglese), in alcuni casi integrati da mappe orientative, alcune delle quali anche tattili.

Ogni sala è dotata di pannelli esplicativi in italiano e inglese, spesso con arricchimenti di documentazione grafica. Tutte le opere (o insieme di opere) sono accompagnate da didascalie in lingua italiana e inglese.

In alcune sezioni sono presenti approfondimenti multimediali con contenuti visivi e narrativi.

Le opere sono esposte secondo un progetto scientifico che prevede una sequenza cronologica, dal III millennio a.C. sino all'Ottocento; all'interno del medesimo periodo le opere sono organizzate per contesti topografici o tematici; spesso le sezioni sono allestite direttamente negli spazi monastici storico-monumentali coevi alle opere mobili o che presentano affinità tematiche o di contesto. Il visitatore può approfondire una selezione di pezzi di grande rilevanza attraverso l'*Easy Guide*, l'app di visita gratuita.

c. Collezioni

Lungo il percorso del Museo sono esposti reperti e opere di interesse storico-artistico, provenienti da contesti della città e dell'immediato territorio, o da lasciti di collezionisti bresciani, che permettono di ripercorrere la storia di Brescia dal III millennio a.C. sino all'età rinascimentale. Nel percorso museale è esposta una selezione di circa 3.185 opere.

Il complesso monumentale di San Salvatore – Santa Giulia e l'area archeologica del Capitolium fanno parte del sito seriale I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.), iscritto nella World Heritage List dell'UNESCO dal 2011 con il numero 1318.

Grazie a un collegamento diretto tra le due aree denominato **Corridoio Unesco**, completamente accessibile per tutti e libero, è possibile percorrere in meno di un chilometro almeno 2500 anni di storia attraverso spazi aperti, edifici, vicoli e chiostri.

Il percorso permette un'immersione totale nella dimensione storica e monumentale di questi luoghi con una sequenza unica per ricchezza ed estensione cronologica, dall'et. romana, all'Alto Medioevo, al Rinascimento, all'arte contemporanea; da ovest verso est si attraversano l'area dei templi, il teatro, un vicolo medievale, il chiostro meridionale di San Salvatore, la sala dell'Affresco, il chiostro di Santa Maria in Solario sino al Viridarium delle domus romane con il Parco delle Sculture, in un contesto monumentale di rara immersività.

Pinacoteca Tosio Martinengo

a. Articolazione degli spazi

La collezione è esposta al piano nobile di Palazzo Martinengo da Barco, accessibile attraverso scale e ascensore. Il palazzo, sede storica della Pinacoteca, svela grazie a un recente restauro la sontuosa bellezza dei suoi ambienti, frutto di una lunga storia che affonda le radici nel XVI secolo e giunge fino al rinnovamento della fine del XIX secolo, su progetto dell'architetto Antonio Tagliaferri. Entro un moderno allestimento recentemente arricchito, è esposta una selezione delle collezioni civiche di pittura, scultura e arti decorative, formatesi a partire dal generoso lascito ottocentesco del conte Paolo Tosio e ampliate nel tempo attraverso numerose donazioni. Al piano terreno, disposti intorno al cortile d'onore e al giardino, sono dislocati i servizi al pubblico. I laboratori didattici e una sala per conferenze consentono lo svolgimento di attività di formazione e approfondimento.

Il percorso espositivo si articola in XXI sale, a cui corrispondono altrettante sezioni: la cultura gotica; Vincenzo Foppa e il primo Rinascimento; il primo Cinquecento nella collezione di Paolo Tosio; Raffaello e Moretto nella collezione di Paolo Tosio; il giovane Moretto; Moretto, Savoldo e Lotto; la devozione privata; le grandi pale d'altare di Romanino e Moretto; Lattanzio Gambara e il Manierismo; il ritratto; il Seicento; Giacomo Ceruti a Brescia: la pittura pauperista; i vetri della collezione Brozzoni; Giacomo Ceruti, tra genere e ritratto; la pittura pauperista, tra realtà e allegoria; la ritrattistica bresciana del Settecento; la scultura rococò in Europa; Giorgio Duranti; Faustino Bocchi e la "pittura di pigmei"; Il neoclassicismo; l'Ottocento e le grandi commissioni.

Tutti gli spazi allestiti in maniera permanente sono visitabili; eventuali chiusure temporanee dovute a lavori non diversamente programmabili vengono opportunamente comunicate sul sito del museo. **Il percorso di**

visita è completamente accessibile per un pubblico con disabilità motoria.

b. Comunicazione nell'allestimento

Il criterio d'ordinamento della collezione non è esclusivamente cronologico, ma restituisce il profilo di una duplice vocazione: da un lato le opere che i bresciani avevano raccolto nelle loro prestigiose collezioni e poi messo a disposizione della comunità; dall'altro i raggiungimenti della cultura figurativa locale, il cui apice qualitativo e quantitativo corrisponde alla pittura del Cinquecento e nelle grandi pale d'altare.

Ogni sala è dotata di pannelli esplicativi in doppia lingua, italiana e inglese. Le opere esposte sono accompagnate da una didascalia bilingue recante i dati identificativi fondamentali, e, per le opere più rilevanti, una breve descrizione; sono segnalate eventuali opere temporaneamente in prestito o in restauro. Il visitatore può approfondire una selezione di pezzi di grande rilevanza attraverso l'*Easy Guide*, l'app di visita gratuita.

c. Collezioni

Il patrimonio della Pinacoteca Tosio Martinengo si è formato tra Ottocento e Novecento grazie alla generosità di privati cittadini che donarono le loro raccolte e alla cura posta dal Comune nel raccogliere e conservare opere d'arte e memorie storiche che avevano definito nel tempo il volto della città e che le importanti trasformazioni amministrative e urbanistiche avviate sul finire del Settecento andavano via via sottraendo alle loro destinazioni tradizionali.

Presso la Pinacoteca sono esposti circa 100 opere afferenti alla collezione d'arte antica; circa 100 oggetti pertinenti alla collezione delle arti decorative; una selezione di 13 opere ottocentesche pertinenti alla collezione di arte contemporanea a inizio percorso e nelle sale XX-XXI.

Museo delle Armi Luigi Marzoli

a. Articolazione degli spazi

Il museo ha sede all'interno del trecentesco Mastio Visconteo, uno degli edifici più antichi del Castello di Brescia le cui fondamenta poggiano su un tempio romano del I secolo d.C.. La *mission* del museo è documentare la tradizione armiera lombarda, in particolar modo bresciana, dal XIV secolo all'inizio dell'Ottocento. Al piano superiore è presente una sala conferenze per attività didattiche, scientifiche e di approfondimento.

Il percorso espositivo si articola in dieci sale disposte su due piani, a cui corrispondono altrettante sezioni: i guerrieri medievali; l'armamento nell'età gotica; l'armatura tedesca nel Rinascimento; l'armatura alla prova del fuoco; oro e argento: le armi di lusso; resti del tempio romano; le armi bresciane tra XVI e XVII secolo; sala polivalente; le armi del secolo di ferro; guerra, caccia e scherma.

Tutti gli spazi allestiti in maniera permanente sono visitabili; eventuali chiusure temporanee dovute a lavori non diversamente programmabili vengono opportunamente comunicate sul sito del museo. Il **percorso di visita non è accessibile per un pubblico con disabilità motoria.**

b. Comunicazione nell'allestimento

Il primo progetto di allestimento del Museo delle Armi *Luigi Marzoli* fu affidato all'architetto Carlo Scarpa, ma rivisto e materialmente realizzato da Francesco Rovetta e Arrigo Rudi, con le vertine e rastrelliere realizzate nell'Officina Rivadossi. Il percorso museale, riprendendo l'idea e la volontà di Luigi Marzoli di documentare progressi ed evoluzioni della produzione armiera bresciana, si sviluppa in ordine cronologico, funzionale alla documentazione dell'eccellenza artigiana nella lavorazione dei metalli e nell'ideazione di innovativi sistemi meccanici.

Ogni sala è dotata di pannelli esplicativi in doppia lingua, italiana e inglese. Le opere esposte sono accompagnate da una didascalia bilingue recante i dati identificativi fondamentali, e, per le opere più rilevanti, una breve descrizione; sono segnalate eventuali opere temporaneamente in prestito o in restauro. Il visitatore può approfondire una selezione di pezzi di grande rilevanza attraverso l'*Easy Guide*, l'app di visita gratuita.

c. Collezioni

Il museo nasce in seguito all'acquisizione della collezione del cavaliere del lavoro Luigi Marzoli, brillante imprenditore palazzolese. Tra le numerose e importanti armi, sono di particolare rilevanza le armature bresciane cinquecentesche, specialmente i corsaletti da fante, e le armi da fuoco con le celeberrime canne gardonesi, produzioni che hanno reso celebre Brescia nel mondo fin dal XVI secolo. A questo importante nucleo, composto da circa 1090 pezzi, se ne aggiungevano poco più di 300, già presenti nel Museo Cristiano.

Nel museo sono esposti 150 reperti.

Museo del Risorgimento *Leonessa d'Italia*

a. Articolazione degli spazi

La collezione del museo è esposta al primo piano del Grande Miglio, una struttura architettonica edificata alla fine del XVI secolo all'interno del Castello di Brescia e adibita a magazzino di granaglie. Il museo occupa anche gli spazi del Piccolo Miglio, un ulteriore antico deposito al cui interno si trovano spazi di accoglienza e ristoro al piano superiore è presente una sala conferenze per attività didattiche, scientifiche e di approfondimento.

Il rinnovato percorso espositivo, inaugurato nel 2023, si articola in otto sezioni all'interno di un unico piano: Rivoluzione; Dissenso; Insurrezione; Guerra; Unità; Partecipazione; Mito; Eredità.

Tutti gli spazi allestiti in maniera permanente sono visitabili; eventuali chiusure temporanee dovute a lavori non diversamente programmabili vengono opportunamente comunicate sul sito del museo. **Il percorso di visita è completamente accessibile per un pubblico con disabilità motoria.**

b. Comunicazione nell'allestimento

Frutto di un lungo lavoro storiografico e progettuale, il nuovo percorso espositivo racconta il Risorgimento a Brescia dal 1797 al 1870, con una costante attenzione al quadro nazionale ed europeo. La narrazione prosegue fino alla proclamazione della Costituzione italiana, raccontando la continuità del discorso patriottico dal secondo Ottocento alla metà del Novecento. La trama narrativa si articola attorno a tre pilastri: l'evidenza della cultura materiale del Risorgimento; le opere d'arte, che hanno contribuito a definire l'immaginario dell'epopea risorgimentale; e infine la collezione digitale. Ogni sala è dotata di pannelli esplicativi in doppia lingua, italiana e inglese. Le opere esposte sono accompagnate da una didascalia bilingue recante i dati identificativi fondamentali, e, per le opere più rilevanti, una breve descrizione; sono segnalate eventuali opere temporaneamente in prestito o in restauro. Il visitatore può approfondire una selezione di pezzi di grande rilevanza attraverso l'*Easy Guide*, l'app di visita gratuita.

c. Collezioni

Il Museo del Risorgimento di Brescia fu tra i primi a essere creato in Italia. Istituito con pubblico proclama nel 1887, apri i battenti nel 1893 a Palazzo Martinengo da Barco, oggi sede della Pinacoteca Tosio Martinengo. Allestito in più occasioni a Palazzo Tosio e in Castello, fu riaperto nel 1959 nel Grande Miglio del Castello. Chiuso definitivamente nel 2015 per problemi strutturali, dopo grandi lavori di restauro e allestimento il Grande Miglio ospita nuovamente le collezioni.

La straordinaria varietà della collezione, costituita a partire dalla fine dell'Ottocento attraverso donazioni, lasciti, legati e acquisizioni, è documentata dai più di 350 oggetti che si trovano lungo il percorso espositivo: dipinti, sculture, medaglie, armi, uniformi, bandiere e oggetti storici.

6. IMPIANTI E SICUREZZA

I Musei adempiono alla normativa in materia di sicurezza per le strutture, le persone e le opere conservate e si adoperano per il superamento, ove possibile, delle barriere architettoniche.

Le sale espositive sono dotate di illuminazione adeguata alle esigenze conservative, impianti illuminotecnici flessibili a garanzia del risparmio energetico, di impianti di climatizzazione funzionali alle esigenze conservative.

I Musei effettuano il monitoraggio e la manutenzione periodici delle attrezzature necessarie alla sicurezza e alla fruizione della sale espositive e degli spazi di supporto alle attività dei Musei.

Viene svolta una attività di manutenzione ordinaria del patrimonio e delle strutture, oltre che delle aree verdi ove presenti.

I Musei sono dotati di sistemi di sicurezza, antintrusione e anti-incendio.

Tutte le sale espositive, i depositi museali e gli spazi di servizio sono monitorati da sistema di videosorveglianza.

Gli apparati di sicurezza sono gestiti da una centrale operativa con presidio H24 gestito da Istituto di vigilanza qualificato.

L'affidamento del servizio di vigilanza prevede oltre alla gestione della centrale operativa un servizio di ronda

presso le sedi, di pronto intervento con pattuglie dedicate e interessamento delle Forze dell'ordine nei casi previsti dalla legge.

Il piano piano di evacuazione è segnalato tramite apposite planimetrie collocate nei punti previsti dal piano medesimo, le vie di esodo di sicurezza conducono a spazi sicuri.

Viene effettuata una pulizia adeguata di tutti gli spazi museali.

Le sedi museali sono dotate di un sistema di monitoraggio dei parametri ambientali.

7. SPAZI PER IL PUBBLICO

Nelle sedi di Fondazione Brescia Musei sono presenti numerosi spazi per attività educative, conferenze ed eventi privati e pubblici di carattere culturale:

- Auditorium di Santa Giulia
- Chiostro di San Salvatore
- Chiostro di Santa Maria in Solario
- Chiostro Rinascimentale di Santa Giulia
- Parco del Viridarium di Santa Giulia
- Quadrilatero Rinascimentale di Santa Giulia
- Sala conferenze della Pinacoteca Tosio Martinengo
- Sala conferenze del Museo del Risorgimento
- Secondo piano del Grande Miglio in Castello

Inoltre, negli spazi museali della Fondazione sono previsti spazi dove è possibile sostare sia in esterno sia in interno, come ad esempio lo spazio del bookshop, il Viridarium – Parco delle sculture o il parco del Castello di Brescia.

Ogni Museo è dotato di spazi laboratoriali appositamente arredati ed allestiti per accogliere, ogni anno, migliaia di studenti di ogni ordine e grado, ma anche famiglie con bambini, adulti che si cimentano in attività ludico-didattiche e sperimentazioni artistiche.

L'area di ingresso del Museo di Santa Giulia è provvista di un'**area allattamento** all'interno di uno **spazio** rivolto ai bambini 0-6 anni, dove i fratelli o sorelle più grandi possono trascorrere momenti di gioco. L'area è dotata di un tavolino, tappeto, cuscini, giocattoli e libri a disposizione dell'utenza.

8. SERVIZI DI OSPITALITA'

Di seguito sono elencati i servizi al pubblico di ogni sede museale:

Brixia. Parco archeologico di Brescia romana

- Il Bookshop, situato al piano terra dell'edificio, propone un'ampia selezione di libri dedicata al sito museale, oltre che una ricca selezione di merchandising.
- Nel Parco è presente un'area Guardaroba con armadietti di sicurezza in cui depositare i propri oggetti personali. Costo del servizio: € 1.00 (ritirabile al termine della visita).
- Per agevolare la visita, il Parco dispone di fasciatoio nella toilette.
- Nel Parco vige il divieto introdurre cani, anche nelle aree all'aperto, con la sola eccezione dei cani guida per persone non vedenti.
- È a disposizione dei visitatori una piccola area ristoro dotata di distributore automatico di bevande calde e snack, oltre che di una comoda area relax.

Museo di Santa Giulia

- Il Bookshop, situato al piano terra dell'edificio, propone un'ampia selezione di libri dedicata al sito museale, oltre che una ricca selezione di merchandising.
- Nel Museo è presente un'area Guardaroba con armadietti di sicurezza in cui depositare i propri oggetti personali. Costo del servizio: € 1.00 (ritirabile al termine della visita).
- Per agevolare la visita, il Museo dispone di fasciatoio nella toilette.
- Nel Museo e nelle aree esterne vige il divieto introdurre cani, anche nelle aree all'aperto, con la sola

- eccezione dei cani guida per persone non vedenti.
- Il Museo è dotato di rastrelliere per biciclette.
- È a disposizione dei visitatori una piccola area ristoro dotata di distributore automatico di bevande calde e snack, oltre che di una comoda area relax.
- Lo spazio verde pertinente al museo di (*viridarium*) è un parco pubblico aperto e fruibile da tutti i cittadini senza obbligo di acquisto del biglietto.

Pinacoteca Tosio Martinengo

- Il Bookshop, situato al piano terra dell'edificio, propone un'ampia selezione di libri dedicata al sito museale, oltre che una ricca selezione di merchandising.
- Nel Museo è presente un'area Guardaroba con armadietti di sicurezza in cui depositare i propri oggetti personali. Costo del servizio: € 1.00 (ritirabile al termine della visita).
- Per agevolare la visita, il Museo dispone di fasciatoio nella toilette.
- È a disposizione dei visitatori una piccola area ristoro dotata di distributore automatico di bevande calde e snack, oltre che di una comoda area relax.
- Nel Museo vige il divieto introdurre cani, anche nelle aree all'aperto, con la sola eccezione dei cani guida per persone non vedenti.

12

Museo delle Armi *Luigi Marzoli*

- Il Bookshop del Museo propone un'ampia selezione di libri dedicata al sito museale, oltre che una ricca selezione di merchandising.
- Nel Museo vige il divieto introdurre cani, anche nelle aree all'aperto, con la sola eccezione dei cani guida per persone non vedenti.

Museo del Risorgimento *Leonessa d'Italia*

- Il Bookshop del Museo propone un'ampia selezione di libri dedicata al sito museale, oltre che una ricca selezione di merchandising.
- Nel Museo è presente un'area Guardaroba con armadietti di sicurezza in cui depositare i propri oggetti personali. Costo del servizio: € 1.00 (ritirabile al termine della visita).
- Per agevolare la visita, il Museo dispone fasciatoio nella toilette.
- Nel Museo vige il divieto introdurre cani, anche nelle aree all'aperto, con la sola eccezione dei cani guida per persone non vedenti.
- È a disposizione dei visitatori una piccola area ristoro dotata di distributore automatico di bevande calde e snack, oltre che di una comoda area relax.

Infopoint presso il Castello

- L'infopoint, posto all'ingresso del Castello è il punto di informazione turistica del complesso fortificato e funge da biglietteria per il Museo delle Armi *Luigi Marzoli* e per il Museo del Risorgimento *Leonessa d'Italia*.
- ospita un Bookshop propone un'ampia selezione di libri dedicata al sito museale, oltre che una ricca selezione di merchandise.
- È a disposizione dei visitatori una piccola area ristoro dotata di distributore automatico di bevande calde e snack.

9. VALORIZZAZIONE

a. Esposizioni temporanee

Fondazione Brescia Musei propone abitualmente nelle proprie sedi museali eventi espositivi e mostre temporanee definite in base alla propria programmazione pluriennale, realizzati anche con il coinvolgimento di specialisti esterni o in collaborazione con altre istituzioni museali.

b. Attività di promozione del patrimonio e progetti culturali

Fondazione Brescia Musei organizza e ospita iniziative volte alla promozione culturale e del patrimonio, attraverso la realizzazione di convegni, incontri con autori e presentazione di volumi, concerti, aperture straordinarie, eventi culturali organizzati in collaborazione con altre istituzioni culturali.

“**Museo e scuola**”, dedicato alle scuole di ogni ordine e grado, propone oltre cento attività di educazione al patrimonio: visite guidate, laboratori, percorsi tematici, visite immersive, progetti interculturali, progetti inclusivi, visite teatralizzate. Le attività vengono svolte tutto l’anno nei giorni ed orari di apertura dei Musei.

“**Museo per Tutti**” è il programma annuale dedicato alle diverse tipologie di pubblico. Un insieme di proposte con cadenza mensile rivolte a mamme in attesa o con bimbi in fascia, famiglie con bambini under 5, famiglie con bambini over 5, adolescenti, adulti in generale (corsi di storia dell’arte, visite tematiche, conferenze e incontri, presentazioni di libri), pensionati. Altre proposte sono invece rivolte principalmente ma non esclusivamente al pubblico fragile (anziani, malati di Alzheimer, persone affette da disturbi cognitivi o sensoriali, ospiti di comunità terapeutiche e centri diurni di riabilitazione psichiatrica).

Progetti in partenariato con altre istituzioni italiane

Moltissimi percorsi PCTO con Istituti scolastici della città e della Provincia di Brescia vengono annualmente attivati, così come numerosissimi stage e tirocini con Università di tutta Italia. A titolo esemplificativo: Università degli Studi di Brescia, Bologna, Pavia, Milano, Catania, Pisa, Bergamo, Verona, Venezia Cà Foscari, Unitelma di Roma, La Sapienza di Roma, Università Cattolica di Brescia e di Milano, Accademia Santa Giulia di Brescia, LABA di Brescia.

Molti sono i progetti di collaborazione che i Servizi educativi intrattengono con enti culturali del territorio e non. Lo scopo è creare una rete di musei a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado che offra la possibilità di ampliare, approfondire o affrontare da prospettive diverse alcune tematiche comuni quali la natura, l’acqua, le collezioni museali, l’astronomia, l’arte. Gli enti interessati sono: Direzione Regionale Musei Lombardia, Accademia Carrara di Bergamo, Fondazione Paolo e Carolina Zani, Rete dell’800 lombardo, Museo di Scienze naturali di Brescia, Associazione speleologica bresciana, Parco Giardino Sigurtà, Ambienteparco, Associazione Amici del Cidneo onlus, Collezione Paolo VI arte contemporanea, Museo Diocesano di Brescia.

Altre collaborazioni e/o convenzioni vengono invece stipulate dai Servizi educativi per effettuare progetti rivolti al pubblico generico (Teatro Idra, Teatro Telaio, Associazione Cultura messicana in Italia, Italia langobardorum, artisti o professionisti vari).

c. Pubblicazioni e Cataloghi

Il museo di Santa Giulia, il *Brixia*. Parco archeologico di Brescia romana, la Pinacoteca Tosio Martinengo sono già dotati di una guida utile al visitatore, attualmente in corso di pubblicazione anche per il Museo delle Armi *Luigi Marzoli* e per il Museo del Risorgimento *Leonessa d’Italia*.

Fondazione Brescia Musei pubblica ogni anno cataloghi relativi alle mostre svolte e, a integrazione dell’offerta culturale dell’Istituzione, una collana di studi con oltre 20 titoli.

10. DOCUMENTAZIONE SUI BENI CONSERVATI

La documentazione dei beni conservati, tradizionalmente affidata a inventari e dossier cartacei, è oggi in gran parte gestita attraverso la banca dati informatizzata, i cui tracciati (OA, D, S, F, RA, NU) sono compilati secondo gli standard catalografici dell’ICCD.

11. SERVIZI EDUCATIVI

Fondazione Brescia Musei possiede un dipartimento interno denominato Servizi educativi/Public engagement costituito da persone che si occupano dell’ideazione, progettazione, organizzazione, approntamento dei materiali, formazione degli operatori e distribuzione del lavoro. Una ventina sono gli operatori museali che conducono le attività predisposte. Si tratta di operatori che hanno già effettuato un percorso di studi in ambiti diversi (discipline archeologiche, educative, artistiche) e che, grazie a un periodo di tirocinio e formazione interna, acquisiscono il metodo didattico alla base delle attività e affinano le conoscenze storico artistiche inerenti il patrimonio.

Attraverso i Servizi educativi, Brescia Musei promuove una “pedagogia del patrimonio”, facendo del museo un luogo privilegiato per la formazione e la crescita di studenti, bambini, adulti incoraggiando il lifelong learning, l’educazione al patrimonio, il piacere di frequentare i luoghi privilegiati d’incontro con l’arte e con la storia, in un percorso di crescita culturale e civile sia personale sia collettiva, che aiuti anche a vivere meglio, stimolando fantasia e creatività oltre che conoscenza.

Ogni anno vengono inoltre organizzati momenti di formazione per docenti, e vengono attivati decine di progetti di alternanza scuola-lavoro con gli Istituti scolastici e tirocini e stage con studenti universitari.

12. SERVIZI SPECIALISTICI

La consultazione del materiale archivistico, delle opere storico-artistiche e dei reperti archeologici non presente nei percorsi espositivi è consentita a chiunque sia interessato per comprovati motivi di studio ed è possibile in sede previo appuntamento.

- Archivio storico dei Musei Civici di Brescia

Il materiale archivistico riguarda principalmente la storia e l'attività dei musei cittadini e il progressivo arricchimento delle collezioni museali. Vi sono poi alcuni fondi relativi alla storia del Risorgimento e alla storia architettonica della città.

Tali documenti sono consultabili per ragioni di studio e ricerca, previo appuntamento.

La richiesta di appuntamento deve essere inviata all'indirizzo collezioni@bresciamusei.com, corredata da informazioni dettagliate relative alle ragioni e alle finalità della ricerca per la quale si chiede accesso all'Archivio nonché da una lettera di presentazione sottoscritta da un'istituzione sia essa universitaria o comunque attiva in ambito culturale.

L'accesso all'Archivio è garantito per quattro ore alla settimana, in giorni e orari variabili che saranno definiti con il richiedente dopo il recepimento della richiesta. Le richieste di accessi multipli saranno accolte in base alla disponibilità del personale addetto.

- Archivio fotografico

Presso l'archivio è possibile ottenere riproduzioni fotografiche di opere afferenti alle collezioni museali e richiedere l'autorizzazione per effettuare riprese cinematografiche, televisive e fotografiche.

Maggiori dettagli relativi alla richiesta di immagini e autorizzazioni possono essere reperiti alla pagina web <https://www.bresciamusei.com/servizio-immagini/>.

Presso l'Archivio è inoltre possibile consultare materiali fotografici (positivi e negativi) di collezione. La collezione riguarda principalmente la storia e l'attività dei musei cittadini e il progressivo arricchimento delle collezioni museali. Vi sono poi alcuni fondi relativi alla storia del Risorgimento e alla storia architettonica della città.

La collezione è consultabile per ragioni di studio e ricerca, previo appuntamento. La richiesta di appuntamento deve essere inviata all'indirizzo collezioni@bresciamusei.com, corredata da informazioni dettagliate relative alle ragioni e alle finalità della ricerca per la quale si chiede accesso all'Archivio nonché da una lettera di presentazione sottoscritta da un'istituzione sia essa universitaria o comunque attiva in ambito culturale.

L'accesso all'Archivio è garantito per quattro ore alla settimana, in giorni e orari variabili che saranno definiti con il richiedente dopo il recepimento della richiesta. Le richieste di accessi multipli saranno accolte in base alla disponibilità del personale addetto.

- Depositi museali

I depositi museali, il Gabinetto Disegni e Stampe e il Gabinetto Numismatico sono accessibili per ragioni di studio e ricerca, previo appuntamento, e garantiscono spazi di consultazione e studio.

La richiesta di appuntamento deve essere inviata all'indirizzo collezioni@bresciamusei.com, corredata da informazioni dettagliate relative alle ragioni e alle finalità della ricerca per la quale si chiede accesso ai Depositi nonché da una lettera di presentazione sottoscritta da un'istituzione sia essa universitaria o comunque attiva in ambito culturale.

L'accesso ai Depositi è garantito per quattro ore alla settimana, in giorni e orari variabili che saranno definiti con il richiedente dopo il recepimento della richiesta. Le richieste di accessi multipli saranno accolte in base alla disponibilità del personale addetto.

13. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Fondazione Brescia Musei persegue il costante adeguamento degli spazi museali alle più innovative tecnologie di conservazione e valorizzazione con l'attivazione di progetti di studio e ricerca.

Dal punto di vista delle collezioni persegue l'arricchimento progressivo delle stesse, in particolare con l'acquisizione di opere d'arte contemporanee e antiche coerenti con il patrimonio bresciano e i movimenti culturali che sono già presenti nelle collezioni esistenti.

Dal punto di vista dell'impatto sociale la Fondazione mira al maggior coinvolgimento della popolazione nell'ottica della convenzione di Faro e della costruzione di una vera e propria comunità di patrimonio intorno ai Musei Civici.

Dal punto di vista di coinvolgimento del pubblico nazionale e internazionale la Fondazione persegue attività di comunicazione ad ampio raggio mediante azioni di marketing e di relazioni con la stampa finalizzate anche a fa conoscere l'intero sistema culturale bresciano e non solo, in linea con il suo Statuto.

14. INIZIATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

Tra le iniziative di miglioramento oggetto dello sviluppo dei prossimi anni, vi è:

- il progressivo ampliamento degli spazi espositivi museali anche nel Parco archeologico, attraverso il recupero edile e il restauro delle opere;
- la creazione di progetti culturali temporanei destinati ad accrescere la notorietà delle collezioni, mettendole in relazione con artisti internazionali, generando un maggior impatto e interesse su vasti pubblici;
- garantire attività stabili di studio e ricerca sul patrimonio attraverso la collaborazione con enti universitari e laboratori di ricerca, in tal senso anche sostenendo e facilitando la presenza di scuole di restauro all'interno degli spazi espositivi in appositi laboratori aperti al pubblico;
- sviluppare attività di inclusione per il superamento delle attività cognitive dell'aspetto dell'autismo;
- raggiungere la piena accessibilità di tutti gli spazi museali da parte dei disabili fisici.

Reclami, proposte, suggerimenti

Se gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta della qualità dei servizi, possono avanzare reclami. L'istituto accoglie reclami, proposte, suggerimenti, formali o informali, positivi o negativi.

L'istituto effettua un monitoraggio periodico dei reclami; si impegna a rispondere entro 30 giorni e ad attivare eventualmente forme di risarcimento.

Gli utenti sono invitati a formulare proposte e suggerimenti volti al miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi.